Diocesi di Cesena-Sarsina
Servizio Diocesano Tutela Minori

1° Giornata nazionale di preghiera per le vittime di abusi e i sopravvissuti

18 novembre 2021

Veglia di preghiera

Chiesa di Martorano

Canto Beato l'uomo

Rt)Beato l'uomo che retto procede
e non entra a consiglio con gli empi
e non va per la via dei peccatori
nel convegno dei tristi non siede.

- Nella legge del Signore
ha riposto la sua gioia;
se l'è scritta sulle porte
e la medita di giorno e di notte.

- E sarà come l'albero
che è piantato sulle rive
del fiume,
che dà frutto alla sua stagione,
né una foglia a terra cade.

-Non sarà così per chi ama il male,
la sua via andrà in rovina:
il giudizio del Signore è già fatto su di lui.

-Ma i tuoi occhi, o Signore,
stanno sopra il mio cammino;
me l'hai detto, son sicuro,
non potrai scordarti di me.

Vescovo: Nel nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo **Tutti**: Amen

Vescovo: Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore di Cristo sia con tutti voi.

Tutti: e con il tuo spirito

- **Guida**: 18 novembre, 1° Giornata nazionale di preghiera per le vittime degli abusi e per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Con questa giornata vogliamo fare nostro il grido di tanti minori che sono stati abusati, in varie parti del mondo, sopraffatti dal potere ingiusto di fragilità umane che hanno rovinato il futuro di tante vite. Il nostro ritrovarci in preghiera è perchè la Chiesa sia sempre più fedele alla sua missione di testimoniare al mondo la bontà del messaggio evangelico e il rispetto di ogni persona, in particolare dei piccoli. Papa Francesco ci ricorda che "L'obiettivo della Chiesa sarà, dunque, quello di ascoltare, tutelare, proteggere e curare i minori abusati, sfruttati e dimenticati, ovunque essi siano"

Canone: Niente ti turbi, Niente ti spaventi
Chi ha Dio niente gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi solo Dio basta!

- **Guida: I**l nostro cuore è contrito, o Signore e dal profondo grida a te e Ti chiede perdono.
  Con il Salmo 129 ascoltiamo un solista e rispondiamo "*Pietà di noi, Signore!*"

Tutti: *Pietà di noi, Signore!*

Solista:
Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.
Tutti*: Pietà di noi, Signore!*
Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.
Tutti: *Pietà di noi, Signore!*
Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.
Tutti: *Pietà di noi, Signore!*
Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Tutti: *Pietà di noi, Signore!*
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.
Gloria

- **Guida:** Leggiamo ciò che Papa Francesco ci rivolse nella sua *LETTERA AL POPOLO DI DIO del 20 agosto 2018* per invitarci a fare tutto il possibile per chiedere perdono dei fatti accaduti e per alimentare una nuova cultura di rispetto, impegno, protezione.

Lettore: «Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme» (*1 Cor* 12,26). Queste parole di San Paolo risuonano con forza nel mio cuore constatando ancora una volta la sofferenza vissuta da molti minori a causa di abusi sessuali, di potere e di coscienza commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate. Un crimine che genera profonde ferite di dolore e di impotenza, anzitutto nelle vittime, ma anche nei loro familiari e nell'intera comunità, siano credenti o non credenti. Guardando al passato, non sarà mai abbastanza ciò che si fa per chiedere perdono e cercare di riparare il danno causato. Guardando al futuro, non sarà mai poco tutto ciò che si fa per dar vita a una cultura capace di evitare che tali situazioni non solo non si ripetano, ma non trovino spazio per essere coperte e perpetuarsi. Il dolore delle vittime e delle loro famiglie è anche il nostro dolore, perciò urge ribadire ancora una volta il nostro impegno per garantire la protezione dei minori e degli adulti in situazione di vulnerabilità.

- **Guida:** Ci disponiamo all'ascolto della Parola di Dio per chiedere al Signore di essere illuminati in ogni attività pastorale, nella Chiesa come in ogni realtà in cui ci troviamo. Il nostro essere cristiani, non conosce divisioni spazio-temporali, ma ci chiede di essere testimoni del Vangelo ovunque.

Dal Vangelo secondo Matteo (18:1-7, 10)

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?». Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non

entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me.
Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che avvengano scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo! (...) Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.

Parola del Signore.

Riflessione del vescovo Douglas

Pausa di Silenzio

Canone: Ubi caritas et amor
Ubi caritas Deus ibi est (3 volte)

Mentre ascoltiamo la musica, riflettiamo interiormente su queste domande...

1. Come ascolto l'altro mentre mi parla? Sono attento a ciò che mi vuole comunicare oltre le parole?
2. Nella relazione con l'altro, quanto pesa il mio giudizio e quanto sono misericordioso?
3. Ho voluto imporre il mio modo di vedere le cose abusando della mia posizione o del ruolo che rivesto?
4. Quanto è puro il mio agire e quanto è dettato da sottili fini personali ed egoistici?

Canto: Servire è regnare
Guardiamo a Te che sei
Maestro e Signore:
Chinato a terra stai,
Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule
Sapersi inginocchiare,
Ci insegni che amare è servire.

Rit) Fa' che impariamo, Signore da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare
Perché grande è soltanto l'amore.

E ti vediamo poi
Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi
Che siamo tue creature;
E cinto del grembiule,
Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.
Rit)

Vescovo: Ricordando le parole di Gesù: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite» perché «a chi è come loro appartiene il regno di Dio», preghiamo il Padre per ognuno di loro e in particolare per quanti sono più vulnerabili o vittime di abusi e di sofferenze.
Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci Signore.**

1. **Per la Chiesa**: il Signore accompagni ogni suo passo, la renda pura, santa, immacolata, libera da ogni ferita e macchia di colpa, in particolare da quelle commesse dai suoi ministri e consacrati. Preghiamo

2. **Per papa Francesco, i vescovi e i ministri della Chiesa**: il Signore li sostenga e li renda coraggiosi servitori della Verità, capaci

di rispondere di colpe celate e di assumersi responsabilità, siano profeti della libertà che contrasta ogni ingiustizia. Preghiamo

3. **Per la nostra Chiesa diocesana**: guardando al Padre della vita, ognuno sappia denunciare le situazioni che offendono la dignità dei suoi figli, difendendo il più piccolo di noi da ogni abuso, da ogni azione o parola che possa turbare la loro serenità e deturpare la loro esistenza. Preghiamo

4. Per i governanti: con dedizione e coraggio si pongano a servizio delle persone e dei loro reali bisogni; tutelino l'infanzia come espressione più bella e pura dell'umanità; con leggi giuste proteggano i bambini e il loro diritto a sognare un futuro speciale e promuovano spazi educativi che custodiscano con rispetto il prezioso dono della vita che cresce. Preghiamo.

4. **Per tutti i bambini**: vedano difesi i loro i diritti fondamentali, incontrino adulti responsabili e rispettosi della loro vita, impegnati a porre fine alla grande ingiustizia degli abusi; affinché la gioia di cui sono portatori e con la quale allietano la nostra vita sia per noi appello a custodirla e ad accrescerla. Preghiamo

5. **Per le vittime di abusi** da parte di uomini e donne di Chiesa: il coraggio con il quale papa Francesco e i vescovi stanno affrontando questa piaga, favorisca cammini di guarigione, resi possibili dall'ascolto, che portino sollievo alle ferite dell'anima, restituendo dignità e luce di speranza che fa uscire dall'ombra della vergogna e del silenzio. Preghiamo

6. **Per i responsabili degli abusi**: il Signore, che nell'agonia della croce ha conosciuto e scelto di patire tutto il dolore, la violenza, l'umiliazione e la vergogna della fragilità e del peccato umano, li sostenga e li conduca a chiedere umilmente perdono alle loro vittime e scoprire così la via per iniziare un autentico cammino di conversione, purificazione e riconciliazione. Preghiamo

Vescovo: Accogli o Padre queste suppliche, aiuta quanti tra i più piccoli soffrono a motivo di abusi e ingiustizie e rendi gli adulti capaci di compiere gesti tangibili di giustizia e di riparazione, confidando nella tua misericordia, rivelata a noi da tuo Figlio Gesù Cristo che vive e regna con te, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

- **Guida**: E ora recitiamo la preghiera che è stata composta per questa giornata e così ci uniamo al coro della Chiesa per il comune impegno nella verità. Si alternano lettore e asssemblea

  Lettore: *Padre, fonte della vita,*
  con umiltà e umiliazione ti consegniamo la vergogna e il rimorso per la sofferenza provocata ai più piccoli e ai più vulnerabili dell'umanità e ti chiediamo perdono.

  Tutti: Signore Gesù, Figlio venuto a rivelare la misericordia del Padre,ti affidiamo tutti coloro che hanno subito abusi di potere, spirituali e di coscienza, fisici e sessuali,le loro ferite siano risanate dal balsamo della tua e della nostra compassione,trovino accoglienza e aiuto fraterno,i loro cuori siano avvolti di tenerezza e ricolmi di speranza.

  Lettore: *Spirito Santo, fuoco di amore,ti preghiamo per le nostre comunità ecclesiali,chiamate ad impegnarsi in un discernimento profondo sulle proprie omissioni e inadempienze, siano case accoglienti e vere e si rafforzi l'impegno di tutti per tutelare i più piccoli e vulnerabili.*

  Tutti: Trinità Santa, fonte di comunione e di tenerezza,
  aiutaci a spezzare le catene della violenza e della colpa,
  squarcia i nostri silenzi e facci ascoltare le grida di dolore
  delle vittime di abusi e delle loro famiglie,aiutaci ad
  accompagnarli facendo verità fino in fondo nel cammino della
  giustizia e della riparazione,affinché anche dal buio della terra,
  minacciata dal peccato, ma avvolta dalla luce della Pasqua,
  germoglino semi di guarigione e di rinascita.
  Perché la vita del Regno si manifesti in noi. Amen.

- **Guida**: E ora, con un cenno, uno sguardo, scambiamoci un segno di pace e di perdono

  - Padre nostro

Vescovo: Padre, poiché la tua misericordia è stata rivelata nella tenerezza del tuo Figlio Gesù Cristo, che disse ai suoi discepoli:"Lasciate che i bambini vengano a me", preghiamo che la tua Chiesa possa essere una casa sicura dove tutti i bambini e gli adulti vulnerabili siano vicini al tuo amato Figlio.Possano tutti coloro che sono stati abusati fisicamente, emotivamente e sessualmente dai tuoi ministri,essere rispettati e accompagnati da gesti tangibili di giustizia e riparazione affinché possono sentirsi guariti con il balsamo della tua compassione.
Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.
Amen

- **Guida**: A conclusione di questo momento di preghiera, ci affidiamo a Maria affinchè volga a noi gli occhi suoi e ci aiuti a seguire sempre meglio suo Figlio Gesù.

Canto: salve Regina

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! *(2v)*

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!

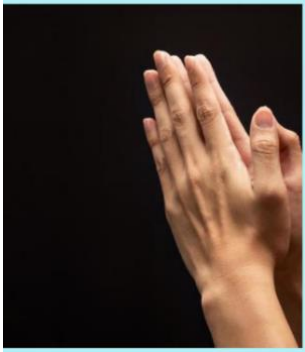
Prossimi appuntamenti

Diocesi di Cesena-Sarsina
Servizio Diocesano Tutela Minori

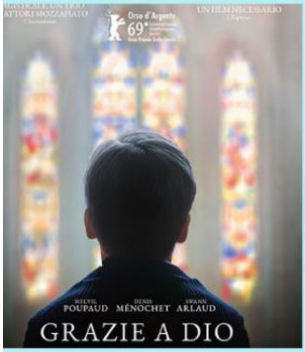
CORRIERE Cesenate

18 NOVEMBRE 2021

1°Giornata Nazionale di preghiera della Chiesa Italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili



Veglia di preghiera
18 novembre 2021
ore 21
col Vescovo Douglas
Chiesa di Martorano



visione del film
"Grazie a Dio"
26 novembre 2021
ore 20.45
Presentazione di don Filippo Cappelli
Cinema Victor San Vittore
ingresso gratuito

Incontro
"Tutela dei minori. Conoscere e formare per prevenire gli abusi"
don Gottfried Ugolini
Psicologo. Membro SNTM. Diocesi di Bolzano-Bressanone
3 dicembre 2021
ore 21 Seminario

per tutti gli appuntamenti verranno rispettate le norme anti Covid in vigore